SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01363067
ESC - Ente schedatore	M472
ECP - Ente competente	M472
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Lavanda dei piedi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Barberini
LDCC - Complesso di appartenenza	Galleria Nazionale d'Arte Antica
LDCU - Indirizzo	via delle Quattro Fontane, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie Nazionali d'Arte Antica - Palazzo Barberini
LDCS - Specifiche	Palazzo Barberini / Deposito Cardinal Francesco / Deposito
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2453
INVD - Data	1960
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	32
INVD - Data	1934
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	198

INVD - Data	1672 post
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	55
INVD - Data	1655
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	51
INVD - Data	1648-1649
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	bozzetto
ROFO - Opera finale /originale	dipinto
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Cristo lava i piedi agli apostoli
ROFA - Autore opera finale /originale	Baglione, Giovanni
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1628
DTSF - A	1628
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
NCUN - Codice univoco ICCD	00000824
AUTN - Nome scelto	Baglione Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1566/ 1644
AUTH - Sigla per citazione	GNAA1234
AUTB - Nome scelto (ente collettivo)	Baglione, Giovanni
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romano
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	firma

MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	205
MISL - Larghezza	130
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	olio su tela su supporto ligneo rettangolare
DESI - Codifica Iconclass	73D23
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; apostoli; figure. Attributi (Cristo): bacile, panno. Architetture.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRA - Autore	Baglione Giovanni
ISRI - Trascrizione	EQVs. IOANNES. BAGLIONIVS. RO. PI. 1628
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	F. 34
	Si tratta del modello per l’affresco che il pittore realizza nella cappella Gregoriana in San Pietre tra il 1629 e il 1630. L’opera tuttavia più che come bozzetto si presenta come ultimata e con le misure di una pala d'altare. Probabilmente entrò già nel 1628 nelle raccolte del cardinal nipote Francesco Barberini, per il quale potrebbe essere stata apposita mente realizzata. Come spiega la Rice, la congregazione della Fabbrica di San Pietro volle proseguire il ciclo petrino commissionato da Clemente VIII, integrandolo con ulteriori episodi neotestamentari relativi al primato di Pietro, poiché il capitolo della Basilica non voleva istituire altri altari, si affrescarono le nuove immagini come sovrapporte. Baglione fu scelto forse dietro pressione di Francesco Barberini, che orientava le scelte artistiche della congregazione sin dal gennaio 1629. Baglione conferisce grande rilevanza al personaggio di

NSC - Notizie storico-critiche	Giovanni, come già aveva fatto Giovanni Agostino da Lodi in una tela oggi alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, in cui l'evangelista, anacronisticamente vecchio e barbuto e insolitamente severo e assorto, sta al centro del quadro in asse col bacile del lavacro, ostentando il proprio Vangelo, come se la scena fosse una sua rimemorazione. Come in Agostino da Lodi, anche nella pala di Baglione san Giovanni rappresentato in primo piano col suo Vangelo, osserva quieto la caotica assemblea con una specifica funzione testimoniale, avvalorata dal piedistallo su cui poggia e sulla cui base il pittore che gli era devoto: non sfugga, a tal proposito, la significativa equivalenza fra l'eponimo lobannes evan gelista qui vidit scripsitque e lo lobannes Baglionus qui pinxit. Secondo uno schema scenografico già messo a frutto nella Resurrezione di Tabita, in cui i personaggi sono parimenti disposti in modo scalare, alle spalle del gruppo si apre una prospettiva di architetture all'antica che conferisce ulteriore erudistimo alla scena (evidente in questo elemento l'influsso della pittura fiorentina tardo cinquecentesca sul pittore): nella pala il capitello della colonna a sinistra nello sfondo, decorato da unicorni alati, riprende la tipologia di un capitello con pegasi della cella in terna del tempio di Marte Ultore nel Foro di Augusto (descritto anche dal Winckelmann nelle Osservazioni sull'architettura degli antichi, ora nel Museo dei Mercati di Traiano). Il muro di mattoni dipinto da Baglione che corre dietro la colonna, potrebbe alludere alla muraglia eretta per separare il Foro di Augusto dalla Suburra, e che sta appunto a ridosso del tempio. Sia il capitello sia questo muro sono assenti nel bozzetto. Lo sfondo si configura così come spartiacque fra le zone povere di Roma (Suburra) e le residenze dei ricchi. Si osservi a destra l'elegante loggia popolata da servi che trasportano un sacco di farina per la cena degli azzimi, aprono un vaso e a imbandiscono la tavola sulla quale Cristo e gli apostoli sederanno. A destra attende i convitati il benestante padrone di casa, che, per la berretta cardinalizia che pare indossare, potrebbe alludere al Barberini. Proprio in quel tempo Baglione decorava la propria cappella (dedicata come si disse a San Giovanni Evangelista e alla Vergine) nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano al Foro, ristrutturata da Luigi Arrigucci fra il 1626 e il 1632 su commissione, appunto, di Francesco Barberini. è significativo che la chiesa si trovi non troppo lontana dal tempio di Marte Ultore. Sembra perciò che Baglione, oltre all'esaltazione di Pietro, con la rilevanza data a Giovanni e alle rovine del Foro, abbia voluto tracciare, entro l'iconografia del quadro, anche una sorta di ritratto di sé e dei propri rapporti col potente porporato. è possibile rintracciare l'opera nell' Inventario Generale di Quadri dell'Ecc.ma Casa Barberini redatto per ordine di S.Ecc.za il Sig. Principe di Palestrina D. Francesco Barberini l'Anno 1844, redatto da Enrico Di Dominici è ricordato al n.465, con attribuzione a Baglione, di palmi 8X4.1/2, , nell'"appart.o della Divina Sapienza" "2a anticamera"(piano nobile ala nord), non appartenente al maggiorasco (fidecommesso). L'opera compare inoltre nella lista del Coppiere del 1627-1640 al numero 18 ("Un Quadro di quando N.S. lava li Piedi a San Pietro e li altri Appostoli con Prospettive e cornice nere Arabescate doro mano de Cav.e Baglione"), nell'Inventario di Taddeo Barberini del 1648-1649, al numero 51("Un quadro della Lavatione degli Apostoli con cornice nera rabescata d'oro alto palmi 12 in circa"). L'opera compare nell'Inventario di Maffeo Barberini del 1655 al numero 55 ("Un Quadro con dentro un Christo che lava li piedi ali' Apostoli con una prospettiva e Angeli in Cima con Cornice d' Al buccio tinta di nero rabescata d'oro alto palmi dieci e mezzo, e largo Sette") e in quello del post 1672 al numero 198 (Un Quadro p alto con Giesu christo quando lava Ii piedi ali' Apostoli alt. p.mi 9 1/2

	e largo 6 Incirca con Cornice liscia Nera fiorata di Oro con Api mano di") come riportato da Aronberg Lavin 1965. il dipinto compare inoltre nell'Inventario annesso al Regio Decreto Legge del 16 aprile 1934, n. 705 al n. 32 come opera di "Giampaolo Baglioni".
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	acquisto Barberini
ACQD - Data acquisizione	1960
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura
CDGI - Indirizzo	Via del Collegio Romano 27
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fontolan, Enrico
FTAN - Codice identificativo	GNAA__2453
BIL - Citazione completa	Mochi Onori Lorenza, Vodret Rossella, Galleria Nazionale: Palazzo Barberini. I dipinti - catalogo sistematico, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2008, p. 70
BIL - Citazione completa	Vodret Rossella scheda in A Liçao de Caravaggio, cat. mostra, San Paolo 1998, n. 4, pp. 49-51
BIL - Citazione completa	Vodret Rossella scheda in Caravaggio e i suoi, cat. mostra, Roma 1999, n. 5, pp. 34-35
BIL - Citazione completa	Vodret Rossella scheda in Caravaggio and his italian Followers, cat. mostra, Hartford 1998, n. 4, pp. 69-71
BIL - Citazione completa	Pollak Oskar, Die kunsttatigkeit unter Urban VIII, Vienna 1928/31, II, p. 30, 146
BIL - Citazione completa	Möller Roland, Die römische Maler Giovanni Baglione, Monaco 1991, pp. 140- 141
BIL - Citazione completa	Smith O' Neil Maryvelma, Giovanni Baglione, Cambridge 2002, p. 206
BIL - Citazione completa	Marini Maurizio, Il cavaliere Giovanni Baglione pittore e il suo angelo custode Tommaso Salini pittore di figure. Alcune opere ritrovate, in "Artibus et Historiae", 5, 1982, p. 68
BIL - Citazione completa	Borea Evelina, Date per Baglione, in "Storia dell'Arte", 38-40, 1980, pp. 315-318
BIL - Citazione completa	Guglielmi Angelo, Intorno all'opera pittorica di Giovanni Baglione, in "Bollettino d'Arte", 4, 1954, pp. 319-320
BIL - Citazione completa	Aronberg Lavin Marilyn, Seventeenth Century Barberini Documents and Inventories of Art, New York 1975, p. 99, n. 18
BIL - Citazione completa	Baglione Giovanni, Le vite de' pittori scultori et architetti. Dal pontificato di Gregorio XIII.., Roma 1642, p. 404
	Aurigemma Maria Giulia, Del cavalier Baglione, in "Storia dell'Arte",

BIL - Citazione completa	80, 1994, p. 32
BIL - Citazione completa	Longhi Roberto, ad vocem Baglione Giovanni, in Enciclopedia Italiana, vol. V, Roma 1930, ried. 1968, p. 146
BIL - Citazione completa	Gallo Marco, Piedi nudi sulla pietra: Giovanni Baglione e l'iconografia penitenziale di san Pietro. Collana Helicona di Monografie di Storia dell'Arte a cura di Marco Gallo, 2013
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	A Liçao de Caravaggio
MSTL - Luogo	San Paolo
MSTD - Data	1998
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Caravaggio e i suoi
MSTL - Luogo	Roma
MSTD - Data	1999
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Caravaggio and his italian Followers
MSTL - Luogo	Hartford
MSTD - Data	1998
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	IL CAMMINO DI PIETRO
MSTL - Luogo	Roma, Museo di Castel Sant’Angelo
MSTL - Luogo	Illegio, Udine, Casa delle Esposizioni
MSTD - Data	7/2 – 1/5 2013
MSTD - Data	11/5 - 6/10 2013
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	WEGE DOCK. DIE NATIONALGALERIEN BARBERINI CORSINI IN ROMES BAR
MSTL - Luogo	Potsdam
MSTL - Luogo	Roma, Palazzo Babrberini
MSTD - Data	13/7 – 6/10 2019
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Redavid, Maria Gaia
RSR - Referente scientifico	Nicita Paola
FUR - Funzionario responsabile	Nicita Paola
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Scheda prodotta nell'ambito del tirocinio formativo della Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici dell'Università di Roma